

ALLEGATI

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nell'esercizio 2001 la gestione è stata direttamente influenzata dalle disposizioni contenute nell'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli Enti previdenziali", già commentate in appendice a precedenti bilanci e che in questa sede ci si limita a ricordare brevemente.

La norma ha disposto che gli oneri relativi alle pensioni già in essere e quelli relativi ai trattamenti maturati al 30 settembre 1999 dagli iscritti ancora in servizio restano a carico del bilancio dei rispettivi enti presso i quali è istituita apposita evidenza contabile alla quale imputare le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà del 2%.

La disposizione, dettata con riferimento ai Fondi per il personale di Enti esistenti, pone problemi di applicazione alla Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/79 verso la quale l'INPS si qualifica come ente gestore della forma previdenziale integrativa (comma 3 del citato art. 75) e non anche come datore di lavoro.

La Gestione ha sempre avuto bilanci propri rientranti nel campo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria e mai ha avuto attinenza alcuna con le spese per il personale dell'Istituto.

Per questo si ritiene che l'evidenza contabile della Gestione non possa essere inserita tra le spese relative al personale INPS poiché gli iscritti e i pensionati della Gestione sono estranei all'Istituto.

Occorre evidenziare poi che l'indennità integrativa speciale di cui alla Legge n. 324/59, erogata sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, fa carico alla stessa Gestione Speciale e non agli Enti di appartenenza come invece avviene per i pensionati a carico di altri fondi. Pertanto, l'indennità integrativa speciale è da comprendere nell'importo della prestazione integrativa su cui conteggiare il contributo di solidarietà del 2%.

Le problematiche interpretative della norma sono state segnalate ai Ministeri vigilanti con l'invito ad offrire le opportune soluzioni in occasione dell'emanazione dei decreti previsti dal comma 9 dell' art. 64 della Legge n. 144/99 per la formalizzazione delle disposizioni regolamentari di attuazione della norma.

Ai fini della perequazione automatica delle pensioni, si fa presente che l'art. 69, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha variato, dal 1° gennaio 2001, il meccanismo di perequazione automatica delle pensioni stabilendo che essa viene attribuita:

- nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo erogato dall'I.N.P.S;
- nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese fra tre e cinque volte il trattamento minimo;
- nella misura del 75 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.

Dall'anno 2001 la perequazione automatica delle pensioni è applicata anche per fasce di importo superiore a otto volte il trattamento minimo.

L'aumento della perequazione automatica si applica in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi, nonché per i fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei Fondi integrativi ed aggiuntivi di cui all'art. 59, comma 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE DI ROMA

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA
E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE**

RENDICONTO DELL' ANNO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2001 del Fondo di Previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste presenta entrate per 1.920 milioni e uscite per 120.381 milioni con un disavanzo di gestione di 118.461 milioni che trova copertura, in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1987, n.26, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO

(In milioni di lire)

ANNI	ENTRATE			USCITE
	AL NETTO CONTRIBUTI STATO	CONTRIBUTO STATO	TOTALE	
1997	3.572	114.461	118.033	118.033
1998	1.973	121.618	123.591	123.591
1999	1.538	139.724	141.262	141.262
2000	2.330	117.652	119.982	119.982
2001	1.920	118.461	120.381	120.381

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2001 raffrontati con i corrispondenti dati previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2000.

Il rendiconto dell'anno 2001 è stato redatto in lire; considerato che dal 1° Gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova moneta, si è ritenuto opportuno predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico anche in unità di Euro.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 2001		CONSUNTIVO
	2000	1° nota di variazione	AGGIORNATO	2001
ENTRATE:		(in milioni di lire)		
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	843	757	701	963
Poste correttive e compensative di uscite	1.486	500	1.000	957
Entrate non classificabili in altre voci	(...)	(...)	(...)	(...)
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	1	(...)	1	(...)
TOTALE DELLE ENTRATE.....	2.330	1.257	1.702	1.920
Trasferimento dalla GIAS.....	117.652	137.299	120.681	118.461
TOTALE A PAREGGIO.....	119.982	138.556	122.383	120.381
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	117.029	134.894	119.059	117.667
Trasferimenti passivi	2	2	2	2
Spese di amministrazione	117	78	192	130
Oneri finanziari.....	2.832	3.577	3.125	2.580
Oneri tributari.....	2	5	5	2
Uscite non classificabili in altre voci	(...)	(...)	(...)	(...)
TOTALE DELLE USCITE.....	119.982	138.556	122.383	120.381

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2001 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 963 milioni, con un aumento di 120 milioni rispetto al corrispondente dato del 2000. L'incremento del gettito contributivo, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti (-29) è dovuto a riaccertamenti di contributi relativi ad anni precedenti.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE — Accertate in 957 milioni, si riferiscono per intero a recuperi di prestazioni conseguenti ad operazioni di ricostituzioni delle pensioni.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano a 117.667 milioni e riguardano le rate di pensioni il cui ammontare presenta, rispetto al 2000, un incremento di 638 milioni. L'onere per prestazioni risente dell'incremento della percentuale di variazione della perequazione automatica nella misura del 2,6 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2001 ed è al netto di 237 milioni a carico GIAS per la diversa applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni ai sensi dell'art. 69, c.1 L.388/2000.

Il numero complessivo delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2001 è di 4.586 suddiviso in: 3.553 ex dipendenti del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e 1.033 dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (In miliardi)	PREST/NI (In miliardi)	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PREST/NI
1997	393	5.245	2,3	115,2	0,074	0,019
1998	126	5.419	1,1	121,0	0,023	0,009
1999	118	5.263	0,6	138,8	0,022	0,004
2000	116	4.841	0,8	117,0	0,024	0,007
2001	87	4.586	1,0	118,0	0,019	0,008

SPESE DI AMMINISTRAZIONE – Determinate in 130 milioni, scaturiscono dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto e attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art.31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nella tabella seguente si riportano, in grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico del Fondo rispettivamente per gli anni 2000 e 2001.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2000 (in milioni)	CONSUNTIVO 2001 (in milioni)
SPESE PER IL PERSONALE..... (dirette e indirette)	31	30
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI: (dirette)		
Amministrazione postale - Banche.....	84	95
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	3	3
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO PULIZIA, VIGILANZA MANUTENZ. E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	3	4
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... (dirette)	...	—
SPESE LEGALI (dirette).....	...	...
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	2	2
ALTRE SPESE (dirette e indirette).....	1	...
TOTALE	124	134
Meno RECUPERI.....	-7	-4
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI.....	...	...
TOTALE NETTO.....	117	130

ONERI FINANZIARI - Rilevati complessivamente in 2.580 milioni attengono agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS e calcolati al saggio del 4,460 per cento, così come stabilito con deliberazione n. 267 del 04 giugno 2002 dal Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri previsti dall'art.34 del vigente Regolamento di contabilità.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO - Il Fondo presenta, formalmente, una gestione a pareggio in quanto la differenza fra uscite ed entrate, pari a 118.461 milioni, trova copertura nel trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 26/87 che pone a carico dello Stato gli eventuali squilibri gestionali.

o o o

Al fine di evidenziare le variazioni dello stato patrimoniale, nel prospetto seguente, si riportano, gli elementi attivi e passivi risultanti all'inizio e alla fine del 2001.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
	(milioni di lire)		
<u>ATTIVITA'</u>			
-Credito in c/c verso l'Inps.....	415	1.389	974
-Quote part. invest. Patr. Unitari.....	9	9	...
-Ratei attivi.....	88	72	-16
TOTALE ATTIVITA'.....	512	1470	958
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi.....	512	1470	958
TOTALE PASSIVITA'.....	512	1470	958

Circa le principali voci dello stato patrimoniale si segnala quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS – A fine esercizio ammonta a 1.389 milioni con un aumento di 974 milioni, rispetto a quello di inizio anno.

RESIDUI PASSIVI - Ascendono a 1.470 milioni e presentano un incremento di 958 milioni, rispetto all'esercizio precedente. Attengono al debito verso beneficiari di prestazioni (1.468 milioni) e al debito verso gli Istituti di Patronati (2 milioni).

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA CONTABILITÀ E BILANCIO



20 GIU. 2002